

14 novembre 2018

## **Armando Roncaglia nella Hall Of Fame dell'ADCI**

Categoria: Premi, Riconoscimenti



“Un premio speciale a quest'uomo che è bellissimo ricordare”, così Vicky Gitto, Presidente dell'Art Directors Club Italiano, ha annunciato l'ingresso nella Hall of Fame ADCI di Armando Roncaglia, il fondatore del Gruppo Roncaglia, scomparso di recente.

Come lo stesso Gitto ha spiegato durante la cerimonia degli Awards, che si è svolta lo scorso 10 novembre a Milano, Il prestigioso premio dell'ADCI, solitamente riservato a figure di eccellenza in ambito creativo, nel 2018 è stato attribuito ad Armando Roncaglia perché:

“Prima di tutto è stato il fondatore di una delle agenzie indipendenti storiche e più di successo nel paese”, ha affermato Gitto. “È stato un manager, ma è stato il più grande fan della creatività che io abbia conosciuto in un'agenzia. Un grandissimo supporter della creatività,

dei suoi talenti, di tutti i soci dell'Art Directors Club e della pubblicità nel senso più ampio”.

A ritirare il premio in rappresentanza dell'agenzia è stato Roberto Grasso, il più giovane fra i creativi del Gruppo Roncaglia.

“La Hall of Fame è riservata a chi scrive la storia dell'advertising. E lui lo ha fatto, per ben quarant'anni”, ha esordito dal palco Roberto Grasso. “La famiglia Roncaglia mi ha scelto per ritirare questo premio ad indicare ciò che per Armando era veramente importante. Armando era un inguaribile sognatore, un fervido innovatore della human intelligence e aveva un chiodo fisso: ha sempre creduto nel potere prorompente della creatività, investendo quarant'anni di lavoro nella formazione di giovani talenti, per promuovere l'eccellenza della creatività italiana a livello internazionale”.

“Sotto la sua guida ho avuto la possibilità di partecipare a corsi e concorsi, nazionali e internazionali, ricevendo sempre da parte sua il massimo sostegno. E di questo io, come credo anche i miei colleghi passati e presenti, non posso che ringraziare Armando e la sua famiglia. Grazie Armando dal profondo del cuore”, ha concluso un commosso Roberto Grasso, accolto da un applauso generale.